



Al Ministro della Salute

prot. 121/conv/BL/10 luglio/2014

Roma, 16 LUG. 2014

Gentile Direttore,

desidero, innanzitutto, ringraziare per il cortese invito a partecipare al Convegno sul tema "Quale futuro per la fecondazione assistita in Italia dopo la sentenza n. 162/2014 della Corte Costituzionale?".

Mi sarebbe piaciuto poter stare con Voi e portare il mio personale saluto a tutti i presenti. Purtroppo, concomitanti ed inderogabili impegni istituzionali non mi consentono di intervenire.

La recente sentenza con cui la Corte Costituzionale ha cancellato il divieto della fecondazione eterologa apre nel nostro Paese nuovi percorsi nella procreazione assistita, che meritano una riflessione da diversi punti di vista, dal giuridico allo scientifico, dal sanitario al filosofico e sociale: proprio per questo la Vostra iniziativa risponde all'esigenza di esaminare questa vicenda in tutti i suoi diversi aspetti, e darà sicuramente suggerimenti utili per un loro approfondimento.

Come Ministro della salute ho già iniziato il lavoro di attuazione della sentenza che porterà nel più breve tempo possibile all'ingresso effettivo di questa tecnica nel Sistema Sanitario Nazionale: al nostro Ministero è al lavoro un tavolo di esperti del settore - del quale fanno parte anche alcuni relatori invitati al Vostro convegno - dai rappresentanti delle società scientifiche a specialisti dei centri di procreazione assistita e giuristi, che stanno esaminando le criticità da sciogliere per poter aprire l'accesso alla fecondazione eterologa con le maggiori garanzie per la sicurezza ai genitori e a coloro che nasceranno.

Dalla necessità della tracciabilità dal donatore al nato alla questione della gratuità delle donazioni, gli aspetti sanitari sono i primi a dover essere affrontati, ma sicuramente non sono i soli, come mostra anche il programma dei vostri lavori: l'eterologa non è solo una variante di una tecnica

Emilio D'Orazio
Direttore Politeia
info@politeia-centrostudi.org

di fecondazione assistita, ma implica problematiche su filiazione e genitorialità che meritano di essere affrontate in confronti come quello vostro di oggi, che spero sia il primo di tanti momenti in cui i cittadini possano avere l'opportunità di comprendere le novità in arrivo.

Nella certezza che questa giornata rappresenterà un utile momento di confronto e riflessione, auguro a tutti buon lavoro.

Beatrice Lorenzin